



NOTIZIARIO

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI VARESE

NOTIZIARIO Club Alpino Italiano
Sezione di VARESE

Direttore responsabile: Macchi Pietro
Coordinamento redazionale: Tettamanzi Edoardo
Aut. Tribunale di Varese n.55 del 02.01.1952
Sede sociale: Via Speri della Chiesa Jemoli 12 (VA)
Telefono/fax : 0332 289267
E-mail : caivarese@caivarese.it
Sito WEB : www.caivarese.it
Cod. Fiscale : 80008820120
Stampa : JOSCA s.n.c.
Spedizione : in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB
(VARESE) - Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro:
"Poste Italiane s.p.a."

Realizzato
con il
contributo
del



Assessorato alla Cultura

TESSERAMENTO 2016

Molti Soci non hanno ancora provveduto alla operazione di rinnovo del tesseramento. Rammentiamo che, per il mese di Marzo, tali operazioni possono essere effettuate presso la **SEDE SOCIALE in Via Speri della Chiesa 12, nelle serate di martedì e venerdì (dalle 21 alle 22,30)** con le quote e le modalità già pubblicate sui notiziari precedenti. Volendo invece versare la quota, sul C.C.P.

n° **17320219** intestato al C.A.I. Varese, o, meglio, con bonifico al codice IBAN **IT95 M076 0110 8000 0001 7320 219** la maggiorazione dovrà essere di €. **1,50** per l'invio del bollino a mezzo posta.

E' possibile richiedere l'invio a mezzo posta anche dell'Annuario 2015 **naturalmente aggiungendo al versamento anche l'importo di € 2,00 per le spese postali dell'Annuario.**

**** PER NON INCORRERE NELLA SOSPENSIONE DELLE COPERTURE ASSICURATIVE E DELL'INVIO DELLA STAMPA SOCIALE E' NECESSARIO EFFETTUARE IL RINNOVO ENTRO IL 30 MARZO P.V., OPPURE DARE LE DIMISSIONI CHE, ANCHE SE FUORI DAI TEMPI STATUTARI, SARANNO ACCETTATE. (Le DIMISSIONI potranno essere inviate a mezzo posta, a mezzo fax al n° 0332 289267, allegare in formato pdf ad una mail all'indirizzo varese@cai.it oppure per telefono nelle serate di apertura delle Sede ai n° 0332 289267 e 0332 834092).**

Ricordiamo anche che non pervenendo il rinnovo o comunicazione di dimissioni entro il 30 Aprile p.v., a termine di statuto sezionale, il bollino per l'anno 2016 verrà **INVIATO A MEZZO CONTRASSEGNO**, naturalmente maggiorato delle spese postali del contrassegno stesso

LA SEGRETERIA

CONVOCAZIONE

In prima convocazione il giorno 17 marzo 2016 ore 23, ed in seconda convocazione
Venerdì 18 marzo 2016 ore 21
Presso la Sala Convegni della nostra Sede di Via Speri della Chiesa Jemoli, 12

Si terrà **l'assemblea Generale ordinaria dei Soci**
per la trattazione del seguente Ordine del Giorno

- 1- Nomina del Presidente, Segretario dell'Assemblea e di 3 scrutatori.
- 2- Relazione Morale del Presidente Sezionale per l'anno 2015.
- 3 Presentazione dei candidati alla nomina di 5 consiglieri componenti il Consiglio Direttivo e di quattro delegati
- 4 Elezione per il triennio 2016-2018 di 5 componenti il Consiglio Direttivo; in scadenza: *Broggini Francesco, De Blasi Mario, Gelao Angela, Macchi Pietro, Zanetti Pierluigi.*
Sono Candidati: Cremonesi Andrea, De Blasi Mario, Franzetti Eleonora, Gelao Angela, Macchi Pietro, Noce Damiano.
- 5 Elezione per l'anno 2016 di 4 Delegati all'Assemblea dei Delegati del Club Alpino Italiano (presidente Delegato di Diritto); in scadenza *Antonini Vittorio, Broggin Francesco, Eumei Piera, Zanetti Pierluigi.*
Sono Candidati: Antonini Vittorio, Broggin Franco, Bertelli Sergio, Eumei Piera, Zanetti Pier Luigi
- 6- Relazione del Consiglio Direttivo per l'anno 2015, Bilancio di esercizio 2015, Relazione dei revisori dei Conti.
- 7- Bilancio preventivo 2016.
- 8- Quote sociali 2017.
- 9- Il Notiziario Sezionale CAI Varese: proposta di modifica nella forma di pubblicazione.
- 10- Assegnazione riconoscimento e distintivi soci sessantacinquennali, sessantennali, cinquantennali, venticinquennali.
- 11- Comunicazione dei Risultati Elettivi di nuovi Consiglieri e Delegati.

Il bilancio sezionale che verrà sottoposto all'approvazione da parte dell'Assemblea, sarà esposto e consultabile in sede a partire dalla data del **01 marzo 2016.**

Statuto Sezionale, Art. 16 – Partecipazione

Ogni Socio può farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio, che non sia componente del Consiglio Direttivo, e farlo votare in sua vece anche nelle votazioni a scheda segreta, mediante rilascio di delega; ogni Socio delegato può portare n. 3 deleghe. E' escluso il voto per corrispondenza. Nelle deliberazioni di approvazione dei bilanci ed in quelle che riguardano la loro responsabilità verso la Sezione i Consiglieri ed i Revisori dei Conti non hanno diritto di voto ne possono delegarlo ad altri.

Statuto Sezionale, Art. 16 – Partecipazione

Il voto per le elezioni alle cariche sociali è libero, in quanto l'elettore ha diritto di esprimere il proprio voto a favore di qualsiasi Socio eleggibile, anche se non indicato ufficialmente come candidato alla carica. In tal caso il nominativo deve essere indicato scrivendo, nello spazio bianco disponibile nella scheda

DELEGA PER L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI 2016

Io sottoscritto _____

Socio 0/F/V con tessera n° _____ che qui presento
delego a rappresentarmi

all'Assemblea Ordinaria che si terrà il 17 marzo 2016 e nell'eventualità di insufficienza del numero legale in **seconda convocazione il giorno 18 Marzo 2016** ad esercitare il mio diritto di voto il

Consocio, _____ **titolare della tessera n°** _____

Varese, _____ Firma _____

i candidati

Per una serena e documentata
Campagna elettorale



ANDREA CREMONESI

Sono nato a Varese il 04/10/67, residente a Malnate, coniugato, due figli. Sono iscritto alla Sezione CAI di Varese dal 1983 e sono entrato a far parte della Scuola di Alpinismo e Scialpinismo "Remo e Renzo Minazzi" nel 1995 a seguito di un corso avanzato di Scialpinismo, ricoprendo la carica di istruttore sezione. Nell'ambito della scuola, sono impegnato nei corsi di Scialpinismo sia nella parte teorica che in quella pratica. Lo scopo della mia candidatura è quello di rappresentare la scuola di alpinismo dando il mio contributo alla sezione.



MARIO DE BLASI

Nato nel 1974, frequenta la montagna sin da bambino grazie all'appoggio dei genitori, sia per semplici escursioni domenicali, sia per trekking di più giorni, alternando con sci di fondo e sci alpino, durante il periodo invernale. Crescendo, coltiva la sua passione per l'ambiente montano in compagnia di amici partecipando a lunghe escursioni, diverse ferrate e alte vie. Scopre il CAI nel 1996 frequentando i corsi di sci di perfezionamento e nel 1997 diventa socio della sezione di Varese. Nel 1999, spinto dalla curiosità, frequenta il corso di speleologia organizzato dal gruppo sezione e da quel momento si rende parte attiva dello stesso, diventandone da prima vice coordinatore nel 2004, segretario nel 2010, e coordinatore dal 2011 ad oggi. Entra a far parte del consiglio sezione per il triennio 2013-2015 e nel 2014 diventa Istruttore Sezionale di Speleologia. Grazie anche alla comprensione della sua giovane famiglia, continua a coltivare la sua passione e a dare il suo contributo alla continuità della realtà speleologica varesina in seno alla sezione.



ELEONORA FRANZETTI

Classe 1981. Laureata in Biologia e attualmente assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Milano. Nel 2013 mi sono iscritta al CAI sezione di Varese per frequentare il corso IAM e nel 2014 ho seguito il corso di alpinismo del CAI sezione di Malnate; nel 2015 ho partecipato al corso per operatore sezione di tutela ambiente montano (OSTAM). Ho avuto così modo di frequentare persone appartenenti a sezioni diverse del CAI in Lombardia, cosa che aumenta l'entusiasmo di far parte di un'associazione unita in un clima di aggregazione. L'interesse per i miei studi mi ha portata ad avere esperienze di tipo naturalistico e a frequentare la montagna, e attraverso il CAI e la TAM vorrei cercare di offrire la mia disponibilità e mettere al servizio degli altri le mie competenze all'interno di attività volte ad amare e salvaguardare il territorio.



ANGELA GELAO

Ciao! Sono del 1962, socia del CAI di Varese dal 1998, socia del Gruppo Speleologico Varesino dal 2007 e tesoriere di questo gruppo dal 2008. Lavoro in ambito sociale da trent'anni, sono affascinata dal mondo sotterraneo, mi piace cantare ed andare in montagna.



PIETRO MACCHI

Classe 1961, socio del CAI di Varese dal 1978. Giovanissimo ho frequentato il Corso di Alpinismo e Sci Alpinismo sezionali, sono stato istruttore sezione della nostra Scuola R.R. Minazzi negli anni '80 e '90 ed istruttore militare, dove ho conseguito il titolo di rilevatore nivometeorologico. Consigliere sezione dal 2004, vice presidente dal 2009 al 2012, presidente sezione attualmente uscente dal 2013 al 2015; delegato alle assemblee regionali e nazionali dal 2008. Le montagne ed il CAI sono una parte della mia vita, qui ci sono le persone che più di tutte stimo con le quali ho condiviso momenti di avventura ed amicizia.



DAMIANO NOCE

Nato nel 1980 sono oggi Ingegnere Ambientale presso una multinazionale tedesca con sede a Milano, occupandomi di consulenza in campo ambiente e sicurezza. Ho sempre amato la montagna e la vita all'aria aperta. Nel 2009 mi sono avvicinato al CAI di Varese per frequentare il corso SA1 proseguendo con quello di alpinismo e poi l'SA2. Ho seguito nel 2015 anche il corso di introduzione alla MTB in cui sarò impegnato nella prossima edizione. Partecipo a gite sociali di vario genere (ferrate, Posso dire perciò che il mio bagaglio di esperienze è ampio e vario. Spero che questa polivalenza possa essere utile all'interno del consiglio per rispondere alle diverse esigenze offrendo un po' della mia positività, disponibilità e capacità di intessere relazioni che ha da sempre contraddistinto il mio impegno come volontario ed educatore nell'ambito dell'associazione scout di cui ho fatto parte per molti anni.





attività culturale

Mercoledì 16 marzo

**La Grande Fotografia
al CAI VARESE**

Direzione Nord

serata di multivisioni a cura di

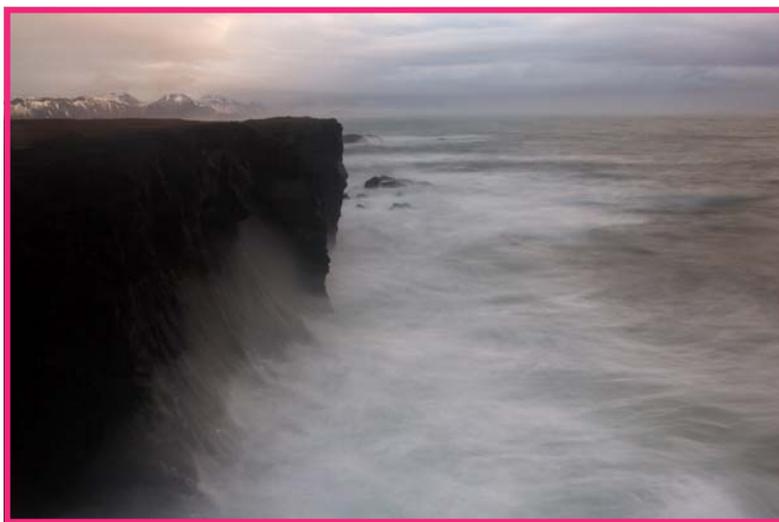
Fulvio Beltrando

E' un' avventura fotografica che dura da oltre venti anni. Dai paesaggi alpini dell'alta valle Po arriveremo in Novembre su una spiaggia del Lincolnshire Inghilterra, dove in questo mese le foche grigie si riproducono e partoriscono, per ritrovarsi poi in Scozia a Giugno sull'isola di Handa, a fotografare le colonie di uccelli marini.

In Febbraio, in Islanda calpesteremo la nera spiaggia di Jökulsárlón e ammireremo le mareggiate sui faraglioni di Vik. In Agosto arriveremo nelle terre artiche delle isole Svalbard ed in Novembre, nella gelida baia di Hudson, Canada, andremo alla ricerca del signore delle terre dei ghiacci, l'orso polare. In canoa in Luglio, pagaieremo nelle acque del Thelon river nei territori del Nord/Ovest, Canada per poi raggiungere l'Alaska nel mese Settembre e qui, tra paesaggi sconfinati e mozzafiato, incontreremo a distanza ravvicinata l'orso grizzly, l'alce o l'aquila dalla testa bianca, la notte ammireremo estasiati la magia della luce del nord, l'aurora boreale.

Le multivisioni.

- 1°) La magia dell'istante
- 2°) Tra spiagge ventose ed Highlands
- 3°) Islanda, la terra dei ghiacci
- 4°) Nanuq, la leggenda delle terre dei ghiacci
- 5°) Alaska, la grande terra



"Profilo"

Sono cresciuto e risiedo a Revello in Valle Po (Cn). L'amore per la fotografia naturalistica è nato grazie alla passione che da sempre ho avuto per la montagna. Le innumerevoli giornate di trekking mi hanno spinto giorno dopo giorno ad interessarmi alla natura e a far sì che la macchina fotografica cominciasse pian piano ad essere uno strumento indispensabile e insostituibile per poter conservare

la natura vicino a me. Da due anni circa mi sono avvicinato al mondo della "Multivisione" e ho iniziato a produrre alcuni lavori. Lavori che sono una giusta alchimia tra musica e immagini. Sono socio di A.I.D.A.M.A e con gli amici dell'AICA di Barge ogni anno, nel mese di Giugno organizziamo nel paese di Barge (CN) il "Multimedia Barge festival".



<http://www.beltra-photos.com/>

Aula Magna
Università dell'Insubria
Via Dunant, - Varese
ore 21.15
In collaborazione con

PROVINCIA
di VARESE

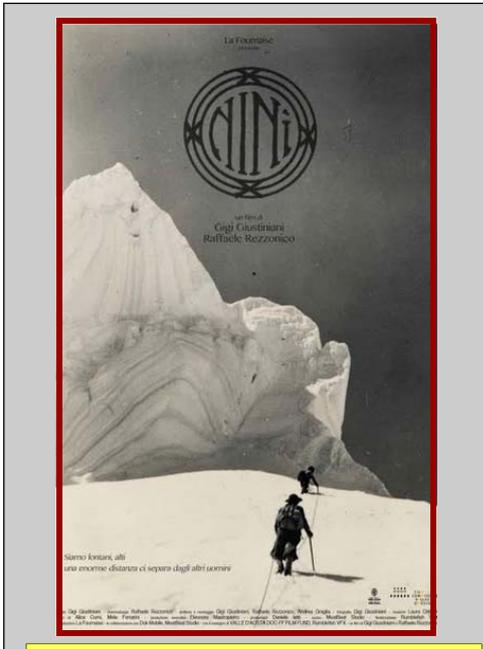


Università degli Studi
dell'Insubria

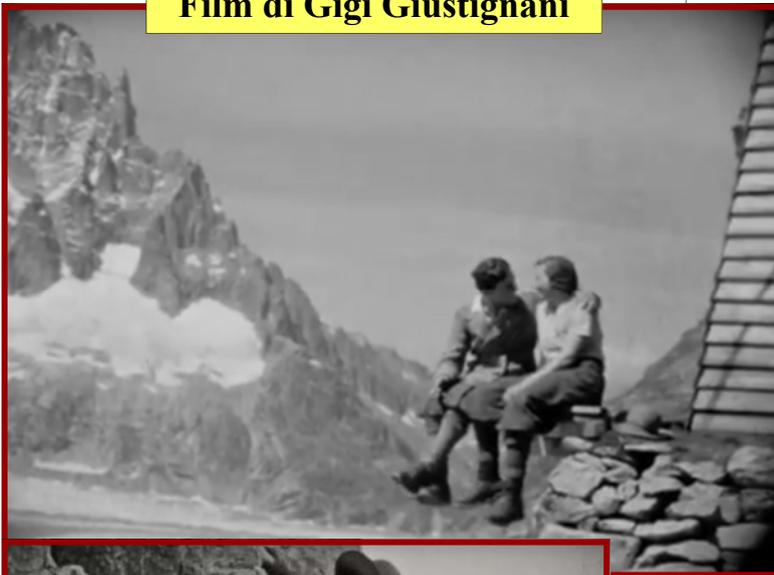
COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura

attività culturale

Mercoledì 13 aprile



Film di Gigi Giustignani



Il film è una rapsodia alpina a due, per voci e immagini dagli anni '30. Delicata come i fogli di carta velina tra una pagina e l'altra di un album di foto. **Nini Pietrasanta**, classe 1908, pioniera d'alpinismo e d'amore: la stagione strepitosa delle scalate e del matrimonio con **Gabriele Boccalatte**, entrambi star dell'epoca, di cui il fascismo vorrebbe fregiarsi, non riuscendo a far presa su di loro. Le foto e "le cinematografie" in 16 mm di lei, orfana di madre, col padre benestante illuminato, le sue narrazioni per il CAI, i diari di lui, da lei fatti pubblicare con una struggente introduzione. Ora lei contempla i ghiacciai del Monte Bianco, ora lui si arrampica, ora guardano in macchina — si baciano — ora la tempesta li sorprende in una delle scalate più ambiziose, mentre gli istanti si fanno infiniti, gli abiti zuppi e i cuori, aggrappati a un unico centimetro di roccia, si scoprono risonanti come non mai». (da Maria Grosso, *Il Manifesto*, 18 luglio 2015). **Gigi Giustignani**, filmmaker di origini piemontesi, vive a Milano. Tra i suoi lavori, *Montagna dei vivi*, 2013 è stato presentato a Il Grande Sentiero 2014.

Con la partecipazione di

Marco Albino Ferrari

Autore di molte belle pagine sulle imprese e sulla vita di Nini e Gabriele nel suo libro

**LE MIE PRIME
ALBE DEL MONDO**

Laterza

Nini e Gabriele erano abituati a passare le notti appesi in parete, con i piedi penzolanti nel vuoto...

Nini aveva un viso sorridente, dolce, rotondo, gli occhi ardenti di vita... le molte fotografie che ci ha lasciato, insieme ad alcuni filmati - perchè Nini si diletta oltre che di fotografia anche di cinema...

Gabriele Boccalatte morì colpito da un scarica di sassi su una parete rocciosa del monte bianco. In quella occasione Nini non si trovava in montagna con lui perchè era incinta del secondogenito... Boccalatte era morto lasciando quella serie di preziosi scritti.



Aula Magna
Università dell'Insubria
Via Dunant, - Varese
ore 21.15
In collaborazione con



Università degli Studi
dell'Insubria

PROVINCIA
di VARESE

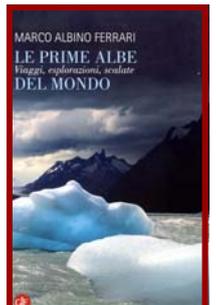


Regione Lombardia



COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura

gli scritti di Boccalatte erano stati ripresi dalla moglie Nini Pietrasanta... diari scritti non per essere pubblicati (come sono quasi sempre i diari) eppure enormemente coinvolgenti attraverso quella prima persona così spontaneamente data, alla quale subito ci si affezionava.





Scuola di Alpinismo e Sci Alpinismo
 "Remo e Renzo Minazzi" - Sezione CAI di Varese
 via Speri della Chiesa Jemoli 12 - 0332.289267
 www.caivarese.it



60° CORSO DI ALPINISMO

su roccia e ghiaccio

Programma del corso

Uscite in ambiente:

20 Marzo - Località da definirsi
 Esercitazione di topografia
 Verifica arrampicata
 3 Aprile - Campo dei Fiori
 Ancoraggi di sosta e protezione
 Tecnica di arrampicata
 16 Aprile - Campo dei Fiori
 Discesa a corda doppia e risalite sulla corda
 Prove di tenuta
 17 Aprile - Campo dei Fiori
 Movimento della cordata
 30 Aprile - Località da definirsi
 Arrampicata su calcare
 15 Maggio - Località da definirsi
 Introduzione ai paranchi
 Arrampicata su granito
 29 Maggio - Località da definirsi
 Introduzione alla progressione su neve
 Incordamento
 12 Giugno - Località da definirsi
 Tecnica di arrampicata e assicurazione su ghiaccio
 Recupero da crepaccio
 18-19 Giugno - Località da definirsi
 Salita in alta montagna su ghiaccio
 2-3 Luglio - Località da definirsi
 Salita in alta montagna su roccia - Geologia

Lezioni teoriche

10 Marzo - Sede CAI
 Materiali ed equipaggiamento
 17 Marzo - Sede CAI
 Topografia e orientamento
 31 Marzo - Sede CAI
 Nodi e verifica attrezzatura personale
 6 Aprile - Palestra Lezard Varese
 Tecnica di arrampicata base
 14 Aprile - Sede CAI
 Catena di sicurezza
 21 Aprile - Palestra CAI di Tradate (VA)
 Preparazione atletica e tecnica di arrampicata
 28 Aprile - Sede CAI
 Meteorologia e glaciologia
 12 Maggio - Sede CAI
 Pronto soccorso e alimentazione
 26 Maggio - Sede CAI
 Neve e valanghe
 9 Giugno - Sede CAI
 Preparazione della salita
 16 Giugno - Sede CAI
 Flora e tutela dell'ambiente montano
 30 Giugno - Sede CAI
 Storia dell'alpinismo
 7 Luglio - Località da definirsi
 Cena di fine corso

Modalità di iscrizione

Le domande di iscrizione saranno raccolte

lunedì 7 marzo 2016

a partire dalle ore 20.00 presso la sede CAI di Varese in via Speri della Chiesa jemoli 12. La quota di partecipazione al corso è di € 250,00 e comprende: copertura assicurativa per uscite pratiche sul terreno, ingresso alla palestra (per le sole serate in programma), manuali e dispense tecniche, uso di materiale collettivo; sono escluse le spese relative agli spostamenti e ad eventuali pernottamenti nei rifugi.

Direttore: **Monica Gemelli (IA)**

Vicedirettori: **Angelo Medici (IA), Pietro Colombo**

Per partecipare al Corso è necessario

- avere compiuto 18 anni prima dell'inizio delle uscite pratiche in ambiente;
- essere soci CAI (di qualsiasi sezione) in regola con il tesseramento per l'anno 2016; per chi non fosse ancora tesserato o non avesse ancora rinnovato l'iscrizione per l'anno 2016, si raccomanda, all'atto del pagamento, di scegliere l'opzione di estensione dell'assicurazione infortuni ai massimali maggiori (costo aggiuntivo di 4 €);
- godere di un buono stato di salute, comprovato da un certificato medico di idoneità all'attività sportiva non agonistica, valido per tutta la durata del Corso, da presentarsi prima dell'inizio delle uscite in ambiente;
- avere una buona preparazione fisica, sufficiente ad effettuare gite giornaliere di 7-8 ore complessive

Il materiale personale minimo richiesto consiste di: casco, imbragatura bassa, scarpette d'arrampicata, 5 moschettoni a ghiera (di cui 3 micro), piastrina multiuso/discensore, 10 metri di cordino in kevlar (Ø5,5mm), scarponi adatti per l'alta montagna (ghiaccio e neve), piccozza e ramponi a 12 punte per alpinismo classico, zaino (indicativamente intorno ai 30 litri di volume), torcia frontale e abbigliamento adatto. Vivamente consigliato disporre di telo termico d'emergenza. Si consiglia l'eventuale acquisto del materiale dopo la prima lezione teorica. Il numero massimo di partecipanti è fissato a 12.

La direzione del corso si riserva la facoltà di:

- effettuare una selezione dei candidati in base al curriculum degli stessi e ad un breve colloquio, nel caso il numero di candidati fosse superiore al numero massimo di partecipanti prestabilito;
- allontanare, in qualsiasi momento, l'allievo che non si dimostri idoneo al proseguimento in sicurezza, verso sé e verso terzi, del corso;
- apportare eventuali modifiche alle date e ai luoghi delle salite alpinistiche e delle esercitazioni, anche in base alla situazione nivo-meteorologica.

Per informazioni: monicagemelli@yahoo.it _med.all@alice.it _pietro.colombo@gmail.com

INCONTRI DI AVVICINAMENTO ALLA MONTAGNA 2016 - XXXII Edizione

Coordinatori

Fabio Rigamonti, Sara Caimi, Sergio Baruzzi

“La montagna è fatta per tutti, non solo per gli alpinisti: per coloro che desiderano il riposo nella quiete come per coloro che cercano nella fatica un riposo ancor più forte” (Guido Rey).

Ogni socio CAI può leggere questa citazione aprendo la propria tessera e questa frase esprime a pieno l'orientamento alla base degli Incontri di Avvicinamento alla Montagna (IAM), un ciclo di lezioni e ed escursioni proposto anche quest'anno, come da ben 32 anni, dal CAI di Varese, durante i quali, alternando insegnamenti teorici e uscite in ambiente, si affronteranno i principali temi concernenti la preparazione ed il corretto svolgimento di una gita in montagna.

Gli incontri sono aperti sia a chi desidera avvicinarsi per la prima volta all'ambiente alpino sia a chi già frequenta la montagna e vuole - pur rimanendo nell'ambito dell'escursionismo -

ampliare le proprie competenze. Durante gli incontri teorici, che richiedono una frequenza regolare, si imparerà a pianificare al meglio un'escursione valutando le carte topografiche e il bollettino meteo; si apprenderanno le nozioni base di primo soccorso e di alimentazione e si tratteranno argomenti relativi a flora, fauna, glaciologia, geologia. Nel corso delle uscite pratiche - di difficoltà crescente - si applicherà sul campo quanto ascoltato in aula e si conosceranno i diversi aspetti dell'escursionismo, affrontando inizialmente sentieri moderatamente impegnativi, a seguire vie ferrate, fino a percorsi in alta montagna. Come ha detto quindi Guido Rey la montagna potrà rivelarsi una fonte di ristoro, grazie alla bellezza e il fascino della sua roccia, della sua flora e della sua fauna ma potrà anche essere un motivo di soddisfazione grazie al superamento, a volte con fatica, delle difficoltà e al raggiungimento della meta. La conoscenza di un ambiente così affascinante, del suo territorio e della sua cultura ne potrà incrementare via via il desiderio di tutela e rispetto.

REGOLAMENTO DEGLI INCONTRI & MODALITA' DI ISCRIZIONE

Per partecipare occorre essere soci CAI ed aver compiuto il diciottesimo anno di età.

La quota di iscrizione è fissata in € 120,00. La quota comprende: l'assicurazione infortuni, il costo delle dispense, le spese organizzative. Sono esclusi dalla quota d'iscrizione le spese di trasporto in auto/autobus e i soggiorni nei rifugi. Occorre inoltre un certificato medico di buona salute, da presentare prima dell'inizio del corso.

Le iscrizioni si raccoglieranno fino al raggiungimento del limite massimo di 15 allievi.

PROGRAMMA

Venerdì 01 aprile ore 21.15 presso la Sede C.A.I. - Presentazione del Corso

Lezioni Teoriche

Martedì 12 Aprile - Materiali/Abbigliamento per l'escursionismo

Martedì 19 Aprile - Alimentazione e Nozioni di primo soccorso

Martedì 26 Aprile - Nozioni di Topografia

Giovedì 28 Aprile - Nozioni di Meteorologia (con corso di Alpinismo)

Martedì 10 Maggio - Tutela dell'Ambiente Montano

Martedì 24 Maggio - Lezione di flora/fauna

Martedì 7 Giugno - Serata pratica sui nodi e sull'uso del materiale tecnico - *Ferrata*

Martedì 14 Giugno - Nozioni di Geologia

Martedì 21 Giugno - Serata pratica sui nodi e sull'uso del materiale tecnico - *Ghiacciaio*

Martedì 28 Giugno - Nozioni di Glaciologia

Data da definire - Serata conclusiva

Uscite Pratiche

Domenica 17 Aprile - Uscita Introduttiva

Domenica 01 Maggio - Esercitazione di topografia e orientamento

Domenica 15 Maggio - Tutela Ambiente Montano

Sabato 28 - Domenica 29 Maggio - Uscita di Flora e Fauna

Sabato 11 Giugno (pomeriggio) - Esercitazione Ferrata al Campo dei Fiori

Domenica 12 Giugno - Ferrata

Domenica 26 Giugno - Esercitazione su ghiacciaio

Sabato 02 / Domenica 03 Luglio - Uscita alpinistica su ghiacciaio

Settembre: uscita di geologia da definirsi



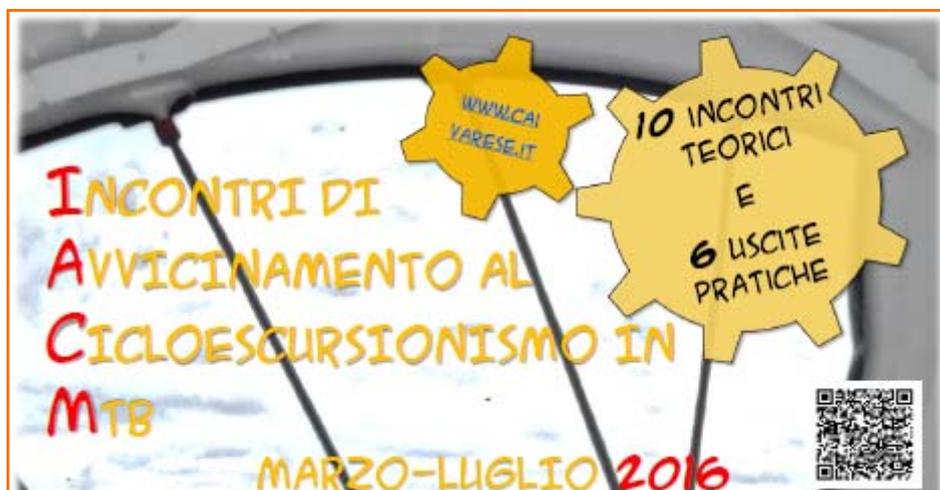
Per informazioni:

fabioriga@gmail.com

saracake78@libero.it

sergiobaruzzi@hotmail.com

cicloescursionismo detto MTB



Vi aspettiamo
MARTEDI' 15 MARZO

ORE 21.00

In sede

Via Speri della Chiesa 6
VARESE

REGOLAMENTO

- avere compiuto 18 anni prima dell'inizio delle uscite pratiche in ambiente;
- essere soci CAI (di qualsiasi sezione) in regola con il tesseramento per l'anno di effettuazione del Corso; per chi non fosse ancora tesserato o non avesse ancora rinnovato l'iscrizione per l'anno 2016, si raccomanda, all'atto del pagamento, di scegliere l'opzione di estensione dell'assicurazione infortuni ai massimali maggiori (costo aggiuntivo di 4 €);
- godere di un buono stato di salute, comprovato da un certificato medico di idoneità all'attività sportiva non agonistica, valido per tutta la durata del Corso, da presentarsi prima dell'inizio delle uscite in ambiente;
- avere una buona preparazione fisica, sufficiente ad effettuare gite giornaliere di 7-8 ore.
- l'uso del casco (ben indossato e allacciato) è obbligatorio in ogni fase della gita (sia in salita che in discesa)
- Il materiale personale minimo richiesto (se ne consiglia l'eventuale acquisto dopo la prima lezione teorica) è il seguente: mountain bike in buone condizioni (indifferente se front o full suspended), casco omologato per uso ciclistico, occhiali, guanti da ciclismo (leggeri e pesanti), zaino (indicativamente intorno ai 25/30 litri), kit riparazione camere d'aria o tubeless, abbigliamento adatto all'uso in ambiente montano, scarpe da bici meglio se con suola non troppo rigida. Vivamente consigliato disporre di telo termico d'emergenza e di un piccolo kit di pronto soccorso. Se disponibili bussola, altimetro e/o GPS.

Le iscrizioni si terranno, presso la nostra sede in via Speri della Chiesa 12 a Varese,

martedì 15 marzo 2016

dalle ore 21 e i successivi martedì e venerdì (sempre dalle 21) fino al raggiungimento del limite massimo di 12 allievi.

Info presso i coordinatori **Elio Pesci** e **Mauro Carrara**

(cell: 3403311481) - mail: mtb@caivarese.it

Le lezioni teoriche si terranno presso la nostra sede, in via Speri della Chiesa 12 a Varese, alle ore 21. Le mete stabilite potranno subire variazioni in funzione delle condizioni meteo o per questioni organizzative.

La quota di partecipazione è di € 80,00 a persona.

(sono compresi l'assicurazione infortuni, il costo delle dispense, le spese organizzative; sono invece escluse le spese di trasporto in auto/autobus e i soggiorni nei rifugi).

PROGRAMMA

22-marzo	Abbigliamento e materiali per il cicloescursionismo
05-aprile	Cicloescursionismo CAI (Difficoltà, codice della strada Nozioni base di conduzione). Rischi associati alla pratica del Cicloescursionismo
15-aprile	Meccanica della MTB
19-aprile	Alimentazione e Pronto Soccorso
26-aprile	Topografia
28-aprile	Meteorologia
10-maggio	Tutela Ambiente Montano
17-maggio	Uso (ciclo) escursionistico del GPS (da confermare)
24-maggio	Flora & Fauna
14-giugno	Geologia
12-luglio	Organizzazione di un'escursione (in MTB) e rischi associati
09-aprile (mattina)	Uscita pratica con spiegazioni su postura, meccanica, controlli pregiata, e piccole riparazioni
01-maggio	Esercitazione di orientamento
22-maggio	Analisi dell'ambiente che ci circonda (meteo, flora e fauna), simulazione di incidente
19-giugno	"Navigazione strumentale" (GPS). Analisi dell'ambiente che ci circonda (geologia e glaciologia)
16 e 17-luglio	2 gg in rifugio



SCI ALPINO

detto SCI DISCESA

PROGRAMMA GITE 2016

Giovedì 3—domenica 6 Marzo 2016 weekend in VAL di FASSA

Le quote comprendenti viaggio A/R e trattamento di mezza pensione in hotel 3 stelle sono:
Soci € 245,00 Non Soci € 265,00 Riduzioni della quota albergo per ragazzi fino a 14 anni.

Domenica 20 Marzo 2015 Gita a COURMAYEUR

Le quote comprendenti viaggio A/R sono: **Soci € 24,00 Non Soci € 30,00**
 Riduzione di € 3,00 per giovani sotto i 15 anni. Partenza ore 6.00 da Varese (Piazzale Kennedy). Giornaliero Festa Neve 35,00 € -

**Iscrizioni presso : SEDE C.A.I. -
 Via Speri della Chiesa 12 - VARESE**

**Martedì e Venerdì
 dalle ore 21 alle 23
 (Tel. e Fax 0332 289.267) -
 Ulteriori informazioni su**

N.B. Le quote comprendono l'assicurazione CAI obbligatoria per tutti. Chi volesse sottoscrivere una assicurazione personale Infortuni e R.C. a parte, valida per attività personale per tutta la stagione (fino al 30 settembre 2016) per attività sciistica individuale può chiedere informazioni in sede. Il programma potrà subire variazioni in base all'innnevamento o a giornate promozionali.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in sede nelle serate di apertura. **Le iscrizioni devono essere accompagnate da un acconto e si chiudono tassativamente il martedì precedente la gita.**

cicloescursionismo

detto MTB

PROSSIME USCITE

Domenica 13 Marzo
Ghirla - Mondonico - Cunardo - Ghirla

Dislivello: 700 m
 Distanza: 20 km
 Difficoltà: MC/MC
 Capogita: **Nando&Ross**
 Un giro dietro casa, per riprendere l'allenamento e togliere la ruggine dalle nostre bici



università



Il premio 2015

**“STORIA della MONTAGNA
 CAI Varese”**

è stato assegnato a:

MARTINELLI VALENTINA

per il progetto di tesi

**“caratterizzazione idrogeologica e analisi chimico-fisiche
 delle acque di alta montagna.”**

Alla prossima laureanda le felicitazioni del direttivo e di tutti soci della sezione di Varese del Club Alpino Italiano

Nella continuità della sempre preziosa e proficua collaborazione tra la nostra sezione e l'Università degli studi dell'Insubria, è stato raggiunto un accordo per cui gli studenti iscritti al corso di “storia della montagna” facente parte del percorso formativo per la laurea in “scienze delle comunicazioni” e “scienze ambientali” saranno graditi ospiti delle lezioni teoriche relative ai corsi di Scialpinismo e Alpinismo tenuti in sede CAI dagli istruttori della nostra scuola di Alpinismo e scialpinismo Remo e Renzo Minazzi.

Come da sempre le lezioni del corso Universitario sono aperte a tutti e rappresentano un imperdibile momento di approfondimento delle tematiche legate al mondo della montagna e dell'ambiente in generale.



Riceviamo dalla lontana ma “vicina” PATAGONIA.



Un ricordo dall'angolo dell' alpinismo dedicato a **Gi-
 no** nella Biblioteca regionale di **Aysén** a Coyhaique.

Silvia



gruppo speleo



XXXIII° CORSO DI INTRODUZIONE ALLA SPELEOLOGIA

ANNO 2016

DIRETTORE DEL CORSO: Giuseppe Gastaldi (I.S.)



STRUTTURA DEL CORSO

Il Corso consente inizialmente un facile approccio alla realtà ipogea e successivamente un'approfondimento della conoscenza del mondo sotterraneo.

Le lezioni teoriche avranno luogo il giovedì sera presso la sede C.A.I. di Varese o presso altra struttura in caso di forza maggiore (21.15 - 23.00), quelle pratiche si svolgeranno la domenica in grotte del Monte Campo dei Fiori o in palestra di roccia. Il corso viene così strutturato:

Giovedì 07 Aprile	Apertura del corso - Abbigliamento, illuminazione, alimentazione in grotta - Rischi
Domenica 10 Aprile	Uscita pratica in grotta orizzontale (Grotta del Frassino)
Giovedì 14 Aprile	Teoria - Attrezzatura e materiali, tecnica di risalita su corda
Domenica 17 Aprile	Uscita pratica - Palestra di roccia (Palestra M.te Campo dei Fiori)
Giovedì 21 Aprile	Teoria - Geologia e carsismo
Domenica 24 Aprile	Pausa
Giovedì 28 Aprile	Teoria - Nodi e tecniche d'armo
Domenica 01 Maggio	Uscita Pratica - Traversata grotte Cima Paradiso/Schiaparelli
Giovedì 05 Maggio	Teoria - Topografia
Domenica 08 Maggio	Uscita pratica - Grotta Via col Vento o Palestra di roccia
Giovedì 12 Maggio	Teoria - CNSAS (Soccorso Speleologico) - Considerazioni finali
Domenica 15 Maggio	Uscita Pratica - Grotta Marelli (Possibilità weekend in Grotta del Corchia - Alpi Apuane)

Il corso verrà presentato, durante la serata culturale

Dalla Parte delle Radici,
con la proiezione "Grotta dei Mattarelli,
la nuova perla sotterranea del
Campo dei Fiori"
del **17 Marzo,**



CONDIZIONI GENERALI

Il corso è aperto a tutti gli interessati con età non inferiore a 15 anni. Per i minorenni è necessaria l'autorizzazione di chi esercita la potestà genitoriale, consegnata direttamente dal firmatario. L'attività speleologica sia in grotta che in palestra di roccia, presenta caratteristiche di rischio. Esponendosi a tale rischio ed alle eventuali conseguenze di danno fisico e psichico che potrebbero derivare alla propria persona, con l'iscrizione al corso, l'allievo, esonera da ogni responsabilità civile e penale, istruttori, Scuola Naz. di Speleologia CAI e la sezione del Club Alpino Italiano. La direzione del Corso non si assume responsabilità per eventuali incidenti ad essa non imputabili che dovessero verificarsi durante lo svolgimento del corso, si riserva in qualsiasi momento, anche in pieno svolgimento di corso, di non accettare allievi ritenuti non idonei, allontanare coloro che assumano comportamenti scorretti o pericolosi a danno di terzi, e di apportare modifiche al programma.

Durante le lezioni teoriche, secondo disponibilità di tempo, potranno essere inseriti altri argomenti collegati alla speleologia. In base alla preparazione degli allievi, per andare incontro alle difficoltà di tutti, verrà riconfermato il nome della grotta settimanalmente.

All'atto dell'iscrizione i partecipanti dovranno presentare un certificato medico di buona salute in corso di validità oltre al modulo "rischi" preventivamente sottoscritto e all'intera quota di iscrizione. Ai non soci CAI, si raccomanda di tesserarsi prima della serata di inizio corso, recandosi in sede nelle serate di Martedì o Venerdì muniti di numero due fototessera e Codice Fiscale. Non sarà possibile iscriversi al CAI nella serata di inizio corso, rischiando di non partecipare alla prima lezione pratica per mancanza di copertura assicurativa. La mancata frequenza delle lezioni, l'abbandono volontario del corso o, l'allontanamento imposto dalla direzione, non danno diritto ad alcun rimborso, salvo per motivi particolari certificabili. In ogni caso verrà rimborsata la sola quota di corso dedotte le lezioni già frequentate e il costo di iscrizione al CAI.

ISCRIZIONI

- tutti i giovedì dalle 21.30 alle 23.00 presso la sede del C.A.I. di Varese in via Speri della Chiesa 12
 - telefonando nell'orario d'apertura della sede al numero 0332 289267
 - inviando la richiesta via e-mail all'indirizzo gsv_cai@libero.it
- Le iscrizioni si chiuderanno Giovedì 07 Aprile.

QUOTE

Soci C.A.I.: **Euro 120,00**

Non Soci: **Euro 120,00 + Iscrizione CAI (Soci ordinari Euro 54,00 - Soci Familiari Euro 30,00 - Soci Giovani nati dal 1999 e seguenti Euro 24,00)**

La quota è comprensiva di copertura assicurativa obbligatoria, noleggio attrezzatura tecnica per la durata del corso.

Occorre munirsi di mt.5 di cordino dinamico diam.10mm. per realizzazione longe personali su misura allievo, abbigliamento personale (Es. Tuta da lavoro, stivali gomma o scarponi, guanti da lavoro). Siamo a Vostra disposizione per eventuali chiarimenti.



escursionismo



**Le gite di
Marzo
Aprile**

SABATO 5 e DOMENICA 6 MARZO 2016 WEEK END con le CIASPOLE IN VALSASSINA

Rifugio Tavecchia, Zuc di Valbona 2134 mt. e Rifugio Grassi da Introbio (LC) 590 mt. Con uscita serale. Ritrovo e partenza ore: piazzale Foresio ore 10 Viaggio: con auto proprie Quote partecipazione: soci viaggio € 12+ ½ pens.€ 45 + pranzo domenica €15 non soci € 20+ ½ p.€45 + pranzo domenica €15 (pranzo di domenica facoltativo) Difficoltà: EAI Dislivello: ↑1° giorno 906 mt, 2°giorno 638 mt, ↓1544 Tempo di percorrenza: ↑1° giorno ore 3, 2°giorno ore 2, ↓ore 4 Informazioni e iscrizioni presso: **Antonella Ossola, Edoardo Verrengia** Attrezzatura e abbigliamento: Da escursionismo in ambiente invernale innevato con ghette, ciaspole, occhiali da sole. **DESCRIZIONE ITINERARIO : VEDERE NOTIZIARIO MESE PRECEDENTE**

ATTENZIONE: le iscrizioni sono state anticipate con caparra, nei giorni 19-23-26 Febbraio. Le escursioni a carattere invernale sono fortemente dipendenti dalle condizioni di innevamento per cui le mete potranno facilmente subire variazioni.

DOMENICA 20 MARZO 2016 GIRO DEI TRE SANTI - Escursione dedicata al 110°



Anniversario della Sezione
S. Antonio mt. 638 - S. Michele mt. 822 - S. Martino al Culmine mt.1087 - VA Ritrovo e partenza ore: piazzale Foresio ore 7.30 Viaggio: con auto private Quote partecipazione: soci € 5, non soci € 13 Difficoltà: E Dislivello: ↑↓530 mt Tempo di percorrenza: ↑↓ ore 3.30 - 3 ca Informazioni e iscrizioni presso: **Franco Brogini, Anna Marella**

Attrezzatura e abbigliamento: Da escursionismo di bassa montagna, abbigliamento adatto alla stagione.

DOMENICA 3 APRILE 2016 PIAN DEL TIVANO – MONTE SAN PRIMO - BELLAGIO

Ritrovo e partenza ore: piazzale Foresio ore 7 Viaggio: in autobus Quote partecipazione: soci € 19, non soci € 27 Difficoltà: E/EE Dislivello: ↑↓730 - 1440 mt circa Tempo di percorrenza: ↑↓2.30 - 4 ore Informazioni e iscrizioni: **Edoardo Verrengia, Antonella Ossola** Attrezzatura e abbigliamento: Da escursionismo di bassa montagna, abbigliamento adatto alla stagione.

DOMENICA 17 APRILE 2016 Monte Carmo 1389 mt. dal colle del Melogno 1028 mt. - SV

Ritrovo e partenza ore: piazzale Foresio ore 6 Viaggio: in autobus Quote partecipazione: soci € 28, non soci € 36 Difficoltà: E Dislivello: ↑↓350 - 500 mt. Tempo di percorrenza: ↑↓ 2 - 3 ca Informazioni e iscrizioni presso:

Vittorio Antonini.

Attrezzatura e abbigliamento: Da escursionismo di bassa montagna, abbigliamento adatto alla stagione e alla località.

ESCURSIONE NON SOLO PER CAMMINATORI, MA ANCHE PER COLORO CHE VOLESSERO APPROFITTARE DEL VIAGGIO IN PULLMAN PER FARE QUATTRO PASSI SUL LUNGO MARE DI FINALE LIGURE E GUSTARE UN FRITTO MISTO. (! ndr)



La chiesa di San Michele -

SABATO 23- MARTEDI 26 APRILE 2016 Trekking Traversata dei monti del Chianti – A piedi da Siena a Firenze

Ritrovo e partenza: stazione Varese FS ore 8,30 Viaggio: con mezzi pubblici (treno e autobus di linea) Quota partecipazione: soci € 270, non soci € 302 Numero massimo di partecipanti: 20 Difficoltà: T/E (sentieri facili e strade sterrate/asfaltate) 1° giorno: dislivello ↑↓200-150 mt - Tempo di percorrenza: 21/2 h 2° giorno: dislivello ↑↓750-600 mt - Tempo di percorrenza: 8 h 3° giorno: dislivello ↑↓700-800 mt - Tempo di percorrenza: 8 h 4° giorno: dislivello ↑↓1000- 900mt - Tempo di percorrenza: 71/2 h Informazioni e iscrizioni, con versamento obbligatorio della caparra, entro il 23 marzo 2016 presso: **Roberto Andrighetto e Leonardo Pistolesi.** Attrezzatura e abbigliamento: Da escursionismo di bassa quota adatto alla stagione.

DOMENICA 1 MAGGIO 2016 MORCOTE – SAN SALVATORE 817 mt. da Morcote 270 mt. – Canton Ticino – CH

Ritrovo e partenza ore: piazzale Foresio ore 7.30 Viaggio: con auto private Quote partecipazione: soci € 6, non soci € 14 + parcheggio o eventuale battello Difficoltà: T Dislivello:

lo: ↑↓600 mt Tempo di percorrenza: ↑↓ ore 3.30 – 3 ca Informazioni e iscrizioni presso: **Franco Brogini, Anna Marella** Attrezzatura e abbigliamento: Da escursionismo di bassa montagna, abbigliamento adatto alla stagione.

descrizione itinerari



GIRO DEI TRE SANTI - Escursione dedicata al 110° Anni-

versario della Sezione

Da Sant'Antonio, su sentiero all'inizio poco curato poi buono, con scorci panoramici sul lago Maggiore, si giunge in circa 1 ora a San Michele (mt. 822).

Da San Michele su comoda e lunga carrareccia (strada antincendio), praticamente pianeggiate, salvo gli ultimi 500 metri, si giunge al Forte di Vall'Alta (mt. 950 - 1 ora 30 ca) Qui si piega a destra e si imbecca il ripido sentiero che porta alla Vetta Del Monte San Martino al Culmine (mt. 1087 - 1 ora), luogo ideale per la sosta.

La discesa si effettua su comoda carrareccia che, sul versante Valcuviano, passa sotto il Monte Colonna e con una lunga camminata sempre in leggera e costante discesa porta a Sant'Antonio, punto di partenza (ore 3,00 ca).

DOMENICA 3 APRILE 2016

PIAN DEL TIVANO – MONTE SAN PRIMO - BELLAGIO

Il triangolo Lariano è una sorta di penisola che si incunea e separa i due rami del Lario, o lago di Como.

I due lati inclinati del triangolo, bagnati dal lago, congiungono, a ovest Como e ad est Lecco, con Bellagio.

Il lato inferiore del triangolo può essere una linea immaginaria tesa orizzontalmente tra Como e Lecco.

Inscritti in questo triangolo sono i monti delle prealpi comasche tra cui il Monte Boletto, il Palanzone e il più alto Monte San Primo.

Il Pian del Tivano è un pianoro carsico compreso tra i comuni di Nesso, Sormano e Zelbio. Ricoperto di verdi prati è stato mantenuto negli anni come pascolo ed è caratterizzato da una ricca fioritura.

La nostra traversata è parte del trekking del triangolo Lariano, che da Como arriva a Bellagio attraverso la salita alle cime sopra citate.

Noi percorreremo la seconda parte che, dal Pian del Tivano, attraverso la salita al Monte San Primo, conduce appunto a Bellagio. La quota di partenza è di 950 mt ca; all'altezza di una azienda agricola sulla destra,

e di un parcheggio sulla sinistra, scendendo dalla colma di Sormano, una strada si inoltra nella Valle di Torno. Passando dalle alpi del Ciunchetton, dall'Alpetto e dall'alpe Grossa, dall'alpe di Terra Biotta si raggiunge la larga cresta del Monte San Primo e, con dei saliscendi sulle diverse quote, si raggiunge la vetta a 1686 mt. Tutta la cresta offre una vista incomparabile sul lago, sulle montagne del lecchese, le Grigne, il Legnone, il Resegone e su quelle più lontane a fino ai 4000 delle alpi e, con bel tempo, al Monviso.

La discesa, decisamente più lunga e impegnativa, in direzione nord, percorre la costiera che sembra essere l'ultima decisa divisione tra i due rami del lago. Passando poco a destra del Ceppo del Mucchio e del monte Nuvolone, il percorso continua a regalare frequenti scorci panoramici sul lago fino a quando si orienta verso nord est, e poi verso est, per raggiungere l'abitato di Brogno. Da qui una carreggiabile quasi pianeggiante conduce a Bellagio.

DOMENICA 17 APRILE 2016 Monte Carmo 1389 mt. dal colle del Melogno 1028 mt. - SV

Una classica gita di primavera al mare!!!

Con l'autobus raggiungiamo il Colle del Melogno, mt.1028, in provincia di Savona, dove sono tuttora presenti antiche fortificazioni a testimonianza della battaglia tra francesi e austriaci nel 1799.

Dal Colle, per una strada sterrata forestale, si attraversa la foresta demaniale della Barbottina, rinomata per gli stupendi faggi ad alto fusto e, restando sul versante nord dello spartiacque, si passa dal Bric Tortagna, mt.1180.

Si procede sul versante est dello spartiacque lasciando a ovest il M. Grosso e si aggira il M. Agnellino, mt. 1335, che i più ardimentosi potranno facilmente salire seguendo il crinale.

Raggiunto il giogo di Giustenice, mt. 1143, si sale al Monte Carmo, m 1389, da dove in giornate particolarmente limpide si può ammirare un panorama mozzafiato che va dalla Corsica alle Alpi Apuane.

Dalla vetta del Carmo, dove c'è un piccolo rifugio, si scende velocemente al giogo di Toirano, m 807, dove ci aspetterà il pullman

SABATO 23- MARTEDI 26 APRILE 2016 Traversata dei monti del Chianti – A piedi da Siena a Firenze

Siena e Firenze distano una sessantina di chilometri in linea d'aria; a dividerle è una regione suggestiva e ricca di storia, il Chianti. Leggiamo come la descrive l'Enciclopedia Italiana, nell'edizione del 1931.

"CHIANTI - Regione storica e naturale della

Dalla cima del Monte Carmo

foto di Marco Pukli



Toscana, che comprende la zona montana e collinosa tra il bacino dell'Arno e quello dell'Ombro, rispettivamente a sud e a nord di Firenze e di Siena. La breve catena dei Monti del Chianti, una piega parallela a quella del Pratomagno e dell'Appennino casentino, culminante col M. San Michele (893 m.), ne forma per una ventina di km il limite orientale; ma da ogni altra parte i confini della regione sono indeterminati e soggetti a estendersi nei contigui territori dell'alta valle della Greve (Arno) verso Firenze e di quella dell'Arbia (Ombro) verso Siena.

Storicamente il Chianti, di cui il nome di origine incerta pare cominci ad apparire nei documenti solo nel sec. XIII, dovrebbe corrispondere al territorio dell'antica Lega del Chianti: circoscrizione medievale dello stato fiorentino che risale ai primi del sec. XIV, avente i propri statuti... Considerevole estensione vi hanno le terre boschive e pascolative, in apparente contrasto con la fama che da secoli la regione si è acquistata per l'eccellenza dei prodotti agricoli e soprattutto vinicoli... La delimitazione precisa della zona che, a termini di legge, dà pieno diritto ai vini di servirsi del nome di "Chianti" ha dato luogo a vivaci discussioni".



Le discussioni tra fiorentini e senesi sono d'altra parte un'eredità di antiche guerre, di cui si trova larga traccia nel territorio, ornato di rocche e castelli, nella storia ed anche nelle leggende. Una delle più celebri è quella del gallo nero, animale grazie al quale, con un piccolo inganno, i fiorentini si sarebbero appropriati nel passato del territorio del Chianti fin quasi alle porte della rivale Siena. Il Chianti ha costituito un territorio conteso

nel passato dalle città toscane, e che ora sta venendo invece pacificamente conquistato (ed anche acquistato) da ricchi stranieri, alcuni dei quali si sono stabiliti qui a produrre vini o gestire agriturismi.

Un'escursione primaverile in questi luoghi, con dolci colline ondulate ricoperte di vigneti che si alternano a pendici boschive, mentre pievi e fortezze ornano le sommità più panoramiche, è senz'altro rilassante dal punto di vista mentale: non ci sono salite troppo ripide, i percorsi sono per lo più su strade sterrate, talvolta anche asfaltate, ed i paesaggi inducono alla contemplazione.

D'altra parte percorreremo alcune tappe molto lunghe (per un totale di circa 90 km in 4 giorni) e quindi impegnative dal punto di vista della resistenza fisica: per la partecipazione è quindi richiesto un adeguato livello di allenamento.

Di seguito è descritto l'itinerario indicativo che seguiremo.

Prima tappa – Siena – Certosa di Pontignano

La prima giornata sarà dedicata principalmente al viaggio ed alla visita della città di Siena; solo nel tardo pomeriggio ci incammineremo a piedi tra le colline a nord di Siena.

Da Varese raggiungeremo Milano in treno; da qui con treno AV procederemo alla volta di Firenze, poi, con autobus della linea SITA, raggiungeremo Siena verso le ore 14,30.

A Siena faremo un giro turistico del centro storico; quindi, uscendo dalla città in direzione dell'imbocco della SP408 Chiantigiana, ci dirigeremo attraverso strade asfaltate e comode sterrate verso Montalbano e poi verso la Certosa di Pontignano, splendido complesso monastico medioevale, legato al nome di Santa Caterina da Siena, dove saremo ospitati.

Seconda tappa – Certosa di Pontignano – La Forra

La seconda tappa ci porterà dai piedi della città senese sul crinale dei monti del Chianti, che percorreremo con continui saliscendi su comode strade sterrate od asfaltate.

Dalla certosa di Pontignano cammineremo per qualche chilometro su stradine asfaltate tra vigneti ed oliveti; poi, per accorciare un poco il lungo percorso su asfalto, prenderemo un autobus di linea verso Pianella o Monti. La nostra prima

meta sarà il castello di Brolio (529 m): fastosa residenza della famiglia Ricasoli, che ne è proprietaria dal 1141, il castello fu un baluardo della potenza militare di Firenze nelle guerre contro i senesi; passato più volte di mano fu più volte demolito e ricostruito; attualmente unisce l'aspetto medioevale a quello di una grande villa dal sapore britannico.

Dalla località Madonna incroceremo final-

mente l'itinerario 00, che percorre l'intero crinale dei monti del Chianti, e che seguiremo in salita fino ad una panoramica strada asfaltata che dovremo percorrere per un lungo tratto, toccando le cime del Monte Masseto, del Monte Calvo, del monte Luco e del Monte Muro, tutti di poco superiori agli 800 m. Il paesaggio è qui dominato dalle foreste di abeti, mentre sulle pendici delle colline si vedono folti castagneti.

Passato il podere la Massa, dove a sinistra un sentiero scende verso Gaiole in Chianti, noi scenderemo invece il crinale verso destra, verso Cavriglia nel Valdarno, abbassandoci fino a circa 500 m e raggiungendo l'agriturismo La Forra, poco sopra Montegonzi, che ci ospiterà in un casale circondato da olivi.

Terza tappa – La Forra – Dudda

La terza tappa si sviluppa sempre lungo il crinale del Chianti, tra boschi e radure.

Da La Forra (530 m) risaliremo fino al sentiero 00 per lo stesso sentiero del giorno precedente; procedendo quindi per saliscendi si raggiungerà la Badia a Coltibuono, ex abbazia fondata 1000 anni orsono, circondata dai boschi di abeti piantati dai monaci vallombrosani, ed ora sede di una rinomata azienda vinicola.

Procedendo lungo il sentiero 00 (qui una comoda sterrata) e costeggiando il parco faunistico di Cavriglia, si raggiungerà la larga vetta del Monte San Michele, a quota 892 m la massima elevazione del Chianti. Si scen-

derà alla chiesa in rovina di Monte Domini, quindi al passo del Sugame (532 m), dove si incrocia la strada che collega Greve con Figline Valdarno.

Dal passo scenderemo lungo la strada provinciale verso il castello di Querceto, sede di una della tante rinomate cantine della zona, e quindi al piccolo borgo di Dudda (370 m), dove saremo ospitati presso un B&B e troveremo ristoro in una simpatica trattoria locale.

Quarta tappa – Dudda – San Donato in Collina

Da Dudda risaliremo verso il passo del Sugame, quindi riprenderemo il percorso 00 in direzione nord verso la badia di Montescali (598 m), poi in discesa verso l'abitato di Poggio alla Croce (478 m), circondato da fitti boschi di querce. Dal monte Muro (634 m) si procederà sempre in direzione nord, fino a raggiungere il Poggio di Firenze (693 m) da cui potremo rimirare davanti a noi la splendida città distesa sulle rive dell'Arno. Un ultimo tratto di discesa alternato a qualche risalita ci porterà a San Donato in Collina dove con l'autobus di linea potremo finalmente raggiungere l'agognata Firenze.

DOMENICA 1 MAGGIO 2016

MORCOTE – SAN SALVATORE 817 mt. da Morcote 270 mt. – Canton Ticino – CH

Da Morcote si sale all'Alpe Vicania, si aggira il Monte Arbòstora sul versante ovest e si arriva alla Madonna d'Ongero (mt. 640 - ore 1.30) Da qui si scende a verso Carona (mt. 599 - ore 0,30) per proseguire fino alla Punta di San Salvatore (mt. 817 - ore 1.30) da dove si gode uno splendido panorama su Lugano. Il ritorno si effettua ripercorrendo il sentiero di salita con la variante che aggira il Monte Arbòstora questa volta a est.

Nota: Essendo pochi i parcheggi disponibili per le auto a Morcote e tutti a pagamento potrà essere presa in considerazione la possibilità di raggiungere il paese in battello da Porto Ceresio.



*Il castello di Morcote –
foto di Morcote turismo*

alpinismo giovanile

Al "VIA" l'attività di Alpinismo Giovanile



Dopo l'estemporanea "dietro casa" del 24 Gennaio in traversata da Ganna a S.Ambrogio passando per il Monte Martica e l'avventura al Ponte Tibetano di Monte Carasso da Bellinzona (CH), si apre ufficialmente la stagione dell'AG.

Ti aspettiamo sabato 5 marzo alle ore 16.00 in Sede per festeggiare insieme l'apertura delle attività con una simpatica merenda e per scoprire le importanti novità dell'anno.

Una piccola anticipazione...

Descrizione dei percorsi, informazioni su orari, attrezzatura, costi e iscrizioni alla pagina "Alpinismo Giovanile" del sito sezione (www.caivarese.it); in sede durante le serate di apertura (Martedì e Venerdì dalle 21.00 alle 23.00); mail alpinismogiovanile@caivarese.it; c/o i referenti indicati di volta in volta in schede descrittive sul sito.

Vi aspettiamo numerosi!!!

6 Marzo - Partecipazione al "raduno bianco", giochi e attività su neve organizzata dalla Commissione regionale di AG.

13 Marzo - Per conoscerci e farci conoscere, l'AG invita ragazzi e genitori in una facile escursione a mezza costa sopra il Lago Maggiore: "Traversata da Cannobio a Cannero", dopo la traversata in battello da Luino a Cannobio, percorrendo un antico sentiero lastricato denominato "La Via delle genti", passando per vari alpeggi, raggiungeremo Cannero dove riprenderemo il battello per tornare a Luino.

3 Aprile - Per conoscerci e farci conoscere, l'AG invita ragazzi e genitori alla: "Miniera d'oro romana della Bessa - riserva naturale speciale della Bessa", alla base delle pendici meridionali delle Alpi Biellesi, un salto nel passato tra morene del Pleistocene e testimonianze archeologiche databili al II e al I secolo a.c. con tracce di frequentazioni anteriori su massi erratici ed incisioni rupestri.

10 Aprile - "Gioco avventura" con il Gruppo AG del CAI Missaglia: nel Parco di Montevecchia e del Curone (Lecco), in valle Santa Croce, cuore verde del parco, dopo aver percorso il sentiero dei Roccoli, ci fermeremo con gli amici del CAI Missaglia per passare con loro una giornata di giochi e amicizia. Organizzazione a cura dell'AG Missaglia, attività e percorsi differenziati per ragazzi "grandi" e "piccoli".

1 Maggio - "Rifugio Gattascosca e Laghi del Monscera": un salto nei colori smeraldini dell'Alta Val Bognanco, attività



Cosa aspetti?

Vieni a festeggiare con noi l'apertura della stagione 2016

Ti aspettiamo per una simpatica merenda

SABATO 5 MARZO 2016 ore 16,00 in sede CAI

Via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Varese

Troverai tanti nuovi amici per altrettante nuove avventure e scoprirai l'intero programma dell'anno!!!

Ti aspettiamo!!!



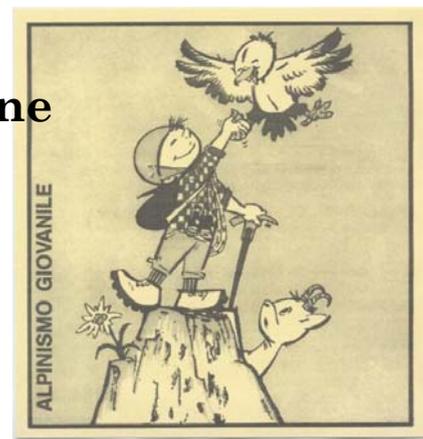
Piccoli Uomini, Grandi Montagne



Da oltre 30 anni nel CAI Varese opera un Gruppo di Accompagnatori Titolati al servizio dei Giovani per proporre ai ragazzi a partire dagli 8 anni esperienze in ambiente montano studiate e calibrate in funzione all'età e alle esigenze dei partecipanti.

L'attenzione ai compagni, la solidarietà e l'amicizia, lo spirito di avventura, l'impegno personale e un pò di sana fatica sono i valori a cui si ispira il Progetto Educativo per i Giovani del Club Alpino Italiano proponendo la bellezza del contatto con la natura e la semplicità della vita in ambiente montano, sempre prediligendo la sicurezza.

Passione, montagna, giovani, avventura, mistero, ricerca, scoperta, divertimento, gioco, gruppo, amicizia, gioia, entusiasmo, esperienza, allegria, emozioni, soddisfazioni, solidarietà, natura, condivisione, libertà, meraviglia, cultura....



programma 2016



FEBBRAIO 21
Ponte tibetano di Monte Carasso (Curzutt) - Bellinzona - Svizzera - il più lungo d'Europa 270mt - serve documento espatrio



MAGGIO 15
PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA (LIGURIA)
Nei canyons della val Gargassa da Rossiglione - Ovada - Escursione per tutti Pullman



MARZO 6
RADUNO BIANCO
commissione regionale lombarda di A.G. (località da definire in base all'innevamento)



GIUGNO 19
Rifugio Massero per i piccoli, Colle della Bottiglia per i grandi Da Carcoforo (Val Sermenza - Valsesia - Piemonte)



MARZO 13
Escursione promozionale con i genitori Luino - Cannobio - Cannero - Luino Da Luino in battello fino a Cannobio poi escursione al paese medioevale di Carmine Superiore, discesa a Cannero e rientro a Luino



LUGLIO 9 e 10
Due giorni al Rifugio Abolle Valle Aosta
Giro nel vallone dei laghi di Comboè per i piccoli, Becca di Nona 3.142 mslm per la via normale per i grandi. Per ricordare i 110 anni della Sezione



APRILE 3
Escursione promozionale con i genitori Miniera d'oro di epoca romana della Bessa Riserva naturale speciale della Bessa Biella - Piemonte - Pullman

SETTEMBRE 3 e 4
Attendamento Organizzato dalla CRLAG luogo da definirsi



APRILE 10
Gioco Avventura nel Parco di Montevicchia e della Valle del Curone - Valle Santa Croce
Intersezionale con il CAI di MISSAGLIA (Lecco) organizzazione A.G. Missaglia



SETTEMBRE 18
Alpe Devero, Circuito di Pianboglio per i piccoli, Passo della Rossa per i grandi (Parco Naturale Regionale Alpe Veglia-Devero - VCO - Pie-



MAGGIO 1
Rifugio Gattascosa
Laghi di Monscera - VCO - Piemonte



OTTOBRE 16
Castagnata autogestita alpina di Curiglia rifugio Madonna della Guardia

Uscite intersezionali riservate a ragazzi "Over 15" in via di definizione
CON RISERVA DI MODIFICA PER MOTIVI DI SICUREZZA E/O METEO

Gli Accompagnatori: Gigi, Claudio, Riccardo, Stefania, Piera

gruppo senior



Le gite di
Marzo
Aprile

5ª GITA - Giovedì 3 mar-

zo

Parco Gole della Breggia (CH)

6ª GITA - Giovedì 10 marzo

Escursione di Agra e dintorni: Giro del Sole e della Luna (VA)

Ritrovo: Cimitero di Belforte ore 7.45; partenza ore 8.00 *Fermata:* Luino ore 9.00 (al Porto Lido nell'ampio piazzale a Sx dietro il distributore Total Erg) – Poi proseguimento per Due Cossani. *Mezzo di trasporto:* auto proprie *Difficoltà:* T *Dislivello:* salita e discesa 285 m. *Equipaggiamento:* adeguato per la stagione, consigliati i bastoncini *Tempo di percorrenza:* 3.15 (escluse le soste)

Tipologia: Anello *Accompagnatori:* CAI Luino *Quota:* Soci € 5.00 €; non Soci € 13.00.

Nota: Agra è un pittoresco paesino situato in una verde conca soleggiata di mezza montagna, con terrazzi panoramici sul lago. Il nome Agra deriva da "acero", mentre il colle Bedoré, dov'è prevista la sosta-pranzo, deve il nome alle betulle che lo coprono. Fra le tante passeggiate possibili, particolarmente suggestive sono quelle del "Sole" e della "Luna": la prima è esposta alla vista del lago; la seconda si addentra nei boschi ed è consigliata agli amanti di funghi e castagne.

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Luino – Dumenza – Due Cossani.

Itinerario: Da Due Cossani (552 m.), si percorre un tratto dell'itinerario 156, fino alla strada provinciale, dove c'è il bivio Agra-Curiglia. Si continua su carrareccia fino all'agriturismo Le Vallate, dove è possibile acquistare prodotti di capra, per poi imboccare l'itinerario 157 – su sentiero, asfalto e mulattiera con serizzo –

che, passando per la località Vigone, porta al Santuario della Madonna della Lupera (580 m.), piccola chiesa campestre, risalente al XVI secolo, che conserva un pregevole affresco rappresentante la Vergine Maria in trono con il Bambino, con accanto i Santi Sebastiano e Rocco, tradizionali protettori dalla peste. Dopo la visita, si continua su mulattiera e poi su asfalto fino alle porte di Agra, per prendere l'itinerario 154 "Giro del Sole". Con un percorso agevole e panoramico, lungo il quale ci sono i resti di un'antica torre di guardia collegata visivamente con le torri difensive di Campagnano e Runo del X secolo, si arriva alla sommità del Monte Formica (702 m.), punto panoramico su Agra e la valle del torrente Giona. Con breve discesa si va a prendere l'itinerario 154 "Giro della Luna", che prima scende verso la valle del torrente Giona, fino ad incrociare

l'itinerario 154A, per poi risalire sul colle (737 m.) dove c'è il Centro Bedoré, per la sosta-pranzo. Si ritorna per un breve tratto sui propri passi in direzione di Agra, si oltrepassa Villa K2, edificio degli anni '50 famoso per la sua peculiarità architettonica, e si arriva al Santuario della Beata Vergine del Carmine, edificato nel 1837 sopra il paese nello spiazzo denominato "Motta dei morti", località dove furono sepolte le vittime delle pestilenze del XVII secolo. Si visita Agra, il cui centro completamente restaurato, irradia un suo fascino discreto: le strade in porfido, gli intonaci delle case color pastello si fondono con i colori della natura. Un antico torchio, pozzi e antiche incisioni sono ancora visibili. Su un architrave in pietra, accanto all'immagine dell'Ostia raggiante (*Jesus Hominum Salvator*) e ad una scritta non ancora interpretata, vi è la data 1616; in Via Francesco Pasquinelli su un architrave in legno vi è la data 1681. In Piazza Italia, l'arco di pietra, sopra il quale c'era un antico forno per il pane, immette in uno slargo chiamato "Corte degli Ebrei", ricordo della presenza in quel luogo del ghetto. Poco fuori il centro, molto interessante dal punto di vista architettonico è la chiesa di Sant'Eusebio, oggi divenuta

Itinerario: Dal parcheggio (250 m.) si sale alla chiesetta di San Rocco e si imbecca la mulattiera selciata che sale lungo la Via Crucis. Superate numerose cappellette, ad un bivio si lascia a sinistra la via per le Forcolette, e si prende a destra fino a raggiungere il ripiano erboso (475 m.), rinomato belvedere a picco sul Lago di Como, dove sorge la chiesetta di San Martino, nota come Santuario della Madonna delle Grazie, che custodisce una statua della Madonna, portatavi nel 1500 da Menaggio per salvarla dai Grigioni calvinisti. Si torna poi indietro fino al bivio, si prende la mulattiera a destra, si superano le baite dei Monti Pitone (757 m.) e, con una lunga serie di serpentine in una profonda gola, si arriva alle Forcolette (825 m.), per poi raggiungere con un comodo sentiero la vetta del Sasso San Martino (862 m.), dove il panorama eccezionale spazia dalle Alpi Retiche, col Pizzo Badile e il Pizzo Cengalo, il Sasso Manduino, il Monte Legnone, alle Grigne, al San Primo. Si ritorna a Griante passando per i Monti di Nava (811 m.).

8ª GITA - Giovedì 24 marzo

Obino – Alpe Caviano – Obino (CH/TI)

Ritrovo: Cimitero di Belforte ore 7.30; partenza ore 7.45. *Mezzo di trasporto:* Auto proprie. *Difficoltà:* E *Dislivello:* salita e discesa 700 m. *Tempo di percorrenza:* 5.30 ore complessivi. *Tipologia:* Anello *Equipaggiamento:* di bassa montagna, consigliati i bastoncini *Accompagnatore:* Stefano Barisciano e Sergio Pallaro *Quota:* Soci € 3.00; non Soci € 11.00.

N.B. Necessita un documento valido per l'espatrio.

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Gaggiolo – Stabio – Mendrisio – Castel San Pietro – Obino.

Le auto si lasciano nel

parcheggio al centro di Obino e nello slargo appena fuori dall'abitato, a sinistra, lungo la strada che porta a Monte. In caso di difficoltà a posteggiare, le auto potranno essere posteggiate a Castel San Pietro, distante meno di 100 metri da Obino, nel parcheggio presso la Posta, facendo attenzione a non posteggiare dove ci sono i dischi orario..

Itinerario: Da Obino (497 m.), frazione di Castel San Pietro, paese situato in aperta e soleggiata posizione, noto per essere il comune più "vignato", cioè con più viti, del Canton Ticino, si sale al poggio su cui sorge in posizione isolata e panoramica la bella chiesa di S. Antonino.

Dalla Chiesa si imbecca il piccolo raccordo a destra, non segnalato, che porta sulla strada carrozzabile proveniente da Obino. Qui si piega a sinistra ed ha inizio la salita. Dopo un primo breve tratto asfaltato inizia una magnifica strada carraia selciata che,

VENERDI' 11 MARZO 2016

alle ore 19.15 in prima convocazione

ed alle ore 21.15 in seconda convocazione

nella SEDE SOCIALE in via Speri della Chiesa, 12 è convocata l'annuale

ASSEMBLEA ORDINARIA

DEI SOCI ADERENTI AL GRUPPO SENIORS

con il seguente ordine del giorno:

- 1) Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
- 2) Relazione dell'attività 2015;
- 3) Presentazione del programma 2016;
- 4) Elezione di due Consiglieri, la cui carica è scaduta.
In scadenza Angelo Gervasini (non rieleggibile) e Dino Perazzolo (rieleggibile)
- 5) Varie ed eventuali.

NOTA – Gli aderenti al Gruppo Seniores impossibilitati a partecipare all'Assemblea possono farsi rappresentare delegando un altro Socio Senior a rappresentarli. Il Socio Senior delegato può portare al massimo n. 2 deleghe accompagnate dalle tessere d'iscrizione al CAI dei deleganti.

sede monastica, con l'annessa cappellina dei morti. Da Agra il ritorno a Due Cossani è con l'itinerario 154B, scendendo lungo la vecchia mulattiera.

7ª GITA - Giovedì 17 marzo

Sasso e Chiesa di San Martino da Griante (CO)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.45; partenza ore 7.00. *Fermate:* Cimitero di Belforte ore 7.15. *Mezzo di trasporto:* pullman *Difficoltà:* E *Dislivello:* salita e discesa 803 m *Tempo di percorrenza:* salita 2.45 ore; discesa 2.00 ore. *Tipologia:* Anello. *Equipaggiamento:* di bassa montagna, consigliati i bastoncini. *Accompagnatori:* Plebs Alfonso e Gramigna Giorgio *Quota:* Soci € 16.00; non Soci € 24.00.

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Como – Cernobbio – Cadenabbia – Griante



dopo aver compiuto diversi tornanti, giunge ad un bivio dove viene segnalata la direzione per Monte. Tralasciata la deviazione e, mantenendo la sinistra, si giunge al bel punto panoramico di Caviano (h 1,30) dove sorge il rifugio (mt 967), custodito solo durante i we. Qui verrà effettuata la prima sosta.

Proseguendo sul sentiero si continua dapprima in salita e poi in falsopiano fino a raggiungere il Dosso Bello, bel punto panoramico sul Mendrisiotto, sul Monte Generoso e sulla catena alpina.

Si prosegue ancora per un buon tratto, sempre poco faticoso, fino ad arrivare ad uno slargo dove si trovano delle caratteristiche "Bolle", pozze d'acqua recitate in legno. Gli alpigiani, vista l'aridità di una montagna carsica come il Generoso, hanno dovuto impegnarsi, creando delle Bolle per trattenere l'acqua piovana. Il fondo per trattenere l'acqua veniva isolato con foglie e con le ceneri che si accumulavano nei camini. Oggi, queste bolle, sono diventate un naturale habitat per insetti e piccoli animali.

Vicino alle Bolle è posizionata una palina con le caratteristiche diverse destinazioni. Da lì, in discesa, seguiremo le indicazioni che in 5 minuti portano all'Alpe Grassa dove sorge l'omonimo Agriturismo.

Transitando davanti all'edificio si trova la palina con l'indicazione per Cragno, delizioso borgo che si raggiunge in pochi minuti seguendo l'agevole sentiero che scende prima tra prati e poi nel bosco.

Raggiunto il centro del paese, vicino ad un piccolo lavatoio, un'altra palina indica la direzione per Somazzo (h 1,10). Si segue la direzione e, dopo un primo tratto nel prato, si entra nel bosco iniziando a scendere su un bel sentiero dapprima dritti, poi su un tratto centrale a tornanti e poi ancora dritti. Arrivati poco prima del paese si trova un'altra palina con le indicazioni di "Salorino e Mendrisio" a sinistra e di "Salorino e Somazzo" a destra. Si continua a sinistra per Salorino e in circa 25 minuti si raggiunge direttamente il borgo. Da qui stando sulla sinistra e seguendo le frecce gialle che indicano "strada dei vini" si attraversa il Borgo portandosi sulla strada provinciale dove, in corrispondenza di un ampio tornante in salita, si trovano le indicazioni per "Obino 35 min."

Si transita davanti ad una cava di pietra e poi con un ultimo sforzo si affronta il breve strappo gradinato nel boschetto che conduce alla deliziosa chiesetta di S. Antonino. Arrivati in prossimità della chiesa in 5 minuti si ritorna alle auto.

9ª GITA – Giovedì 31 marzo

S. Messa di Pasqua e Festa di Primavera – 110° Anniversario fondazione della Sezione

Ritrovo: Chiesa di Santa Maria Annunziata di Brunello ore 11.00 **Difficoltà:** T

Programma: Tradizionale manifestazione del Gruppo Seniores che prevede la celebrazione della S. Messa alle ore 11.00 a Brunello nella bellissima chiesa di Santa Maria Annunziata. La chiesa è una piccola basilica, sorta lontana dal centro abitato, nel luogo dove anticamente passava una strada medioevale, detta *Varesina*, della quale per qualche breve tratto è ancora possibile trovare il vecchio acciottolato. La chiesa fondata tra la fine del 1200 e gli inizi

del 1300, con affreschi posteriori di circa 150 anni, era congiunta ad un piccolo convento. Chiesa e convento pare siano appartenuti all'ordine degli *Umiliati*. La facciata è a capanna, mentre l'interno è ad aula unica, in stile lombardo-gotico come risulta dall'arco trionfale del presbitero e dal presbitero stesso.

Dopo la celebrazione della S. Messa, spostamento nell'oratorio di Brunello, situato a circa 1 km, dove, utilizzando l'annessa cucina, si svolgerà la Festa di Primavera. Incontro conviviale (previa prenotazione), per il quale, come di consuetudine sono graditi vino, dolci ecc.

10ª GITA – Giovedì 7 aprile

Monte Mondini (CH)

Ritrovo: Cimitero di Belforte ore 7.45, partenza ore 8.00; **Mezzo di trasporto:** auto proprie **Difficoltà:** E **Dislivello:** salita e discesa 580 m. **Equipaggiamento:** adeguato per la stagione, consigliati i bastoncini **Tempo di percorrenza:** 5.0 ore complessive. **Tipologia:** Anello **Accompagnatori:** Valter Castoldi e Gian Battista Cassani **Quota:** Soci € 4.00, non Soci € 12.00. N.B. Necessita un documento valido per l'espatrio.

Nota: Il Monte Mondini è un isolato ed esteso complesso montagnoso, ricoperto da magnifici boschi. Sulla sua larga sommità, da cui si gode un ampio panorama, c'è una grande croce di cemento incorniciata in una struttura di ferro e sostenuta da un basamento di pietre. Il nome "Sentiero delle Ove", con cui si sono chiamati alcuni tratti di sentiero, deriva dalle "ove", antiche viecanali lastricate per trascinare a valle il legname.

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Lavena Ponte Tresa – Le auto si lasciano nell'ampio parcheggio a pagamento (1 € per l'intera giornata) situato dietro la chiesa parrocchiale.

Itinerario: Dal parcheggio (280 m.), attraversata la dogana, si costeggia in direzione nord-ovest la Tresa per circa 100 m. fino ai cartelli che indicano la direzione per il M. Mondini. Attraversata la strada, si transita da P.za Castello e, svoltando a sinistra, s'imbocca vicolo Baragia, che porta alla chiesa di S. Bernardino. Si gira a destra per via Purasca, per svoltare subito a sinistra (cartello stradale di strada chiusa e targhetta del Sentiero Smeraldo). Raggiunta una scalinata, s'imbocca in salita una stradina acciottolata per la località Rocchetta fino a ricollegarsi alla via Purasca. Si svolta a destra e si percorre la strada per 300 m. circa fino ai cartelli che indicano il sentiero per il M. Mondini. Il sentiero nel bosco, che passa per il monte Rocchetta (619 m.) e poi per Pian Laveggio, è poco marcato (solo alcune targhette a forma di losanga dipinta in giallo con la scritta: Sentiero). La salita nel bosco porta alla strada forestale Pura-Valle Artessa. Si attraversa la strada forestale e si prosegue sul sentiero di fronte che continua dolcemente, ma non sempre in modo evidente fino alla località Croce del Sasso dove ci s'immerge sulla strada forestale in salita sulla strada forestale, con un bel panorama sul Malcantone e sulla catena Monte Bar-Camoghè-Monte Boglia, fino a raggiungere la cima del M. Mondini (814 m.). La discesa avviene lungo la strada forestale fino alla località Novello, dove un cartello indica la direzione per Pura lungo il

"Sentiero delle Ove". Da Pura, per tratti di strada asfaltata alternata a sentiero, si rientra a Lavena Ponte Tresa.

11ª GITA – Giovedì 14 aprile Ponte tibetano Carasch (CH/TI)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 7.15; partenza ore 7.30. **Fermate:** Cimitero di Belforte ore 7.45. **Mezzo di trasporto:** pullman **Difficoltà:** E **Dislivello:** salita e discesa 700 m. **Tempo di percorrenza:** 6.30 ore (soste comprese). **Tipologia:** Anello. **Equipaggiamento:** di media montagna, consigliati i bastoncini. **Accompagnatori:** Stefano Barisciano e Sergio Pallaro **Quote:** Soci € 13.00, non Soci € 21.00. N.B. Necessita un documento valido per l'espatrio. **Nota:** Escursione nella regione affacciata sul Piano di Magadino, sulla sponda destra del fiume Ticino. Vari sono i punti d'interesse: il passaggio da brivido su uno dei ponti tibetani più lunghi della Svizzera (270 m. di lunghezza, a 130 m. di altezza sul fondovalle); la Chiesa romanica di San Bernardo del XII secolo, con gli affreschi del Trecento e del Quattrocento; l'antico abitato di Curzùtt, magnificamente restaurato, testimonianza di quando la vita si svolgeva prevalentemente in collina.

Percorso stradale: Varese – Valico Gaggio – Mendrisio – Autostrada – Uscita dall'autostrada a Bellinzona Sud – Sementina – Monte Carasso

Itinerario: L'itinerario inizia a Sementina, in Via alla Serta. Dopo aver attraversato il portale dei cosiddetti "Fortini della Fame", si segue un sentiero che poi si congiunge con Via delle Vigne, fino alla località Mondò. Qui si abbandona il percorso delle vigne e si sale verso San Defendente su un comodo sentiero; il pianoro di San Defendente ospita l'omonimo oratorio di origini tardo medioevali. Da questo punto il paesaggio cambia e le vigne lasciano il posto alla selva castanile. Avvicinandosi al ponte tibetano, tra la folta vegetazione si possono scorgere i Castelli di Bellinzona, la chiesa di San Bernardo e i Pianori di Curzùtt. Il ponte tibetano appare nella sua sottile eleganza solo verso l'ultimo tratto di sentiero. I suoi 270 mt di lunghezza impressionano ancora prima di imboccarlo. Il suo attraversamento è reso agevole e sicuro da un camminamento con 728 tavole in legno di larice, da una rete metallica ai lati e da un corrimano posto alla sua estremità. Per chi non soffre troppo di vertigini è bello fermarsi a metà, a 130 mt di altezza sul fondovalle per ammirare il panorama sul Piano di Magadino e sulle montagne circostanti. Oltrepasato il ponte, l'itinerario attraversa una zona piuttosto impervia, prima di giungere alla chiesa di San Bernardo dove sono previste la sosta per il pranzo e la visita della chiesa. Ripreso il cammino, in breve si arriva all'antico nucleo di Curzùtt (600 m.), con i suoi orti e terrazzamenti un tempo coltivati a cereali e a vite. A Curzùtt, dove sono stati restaurati edifici in sasso, muretti a secco e l'antica mulattiera, nei secoli scorsi risiedeva la popolazione, anziché al Piano, per difendersi dalle frequenti inondazioni del fiume Ticino, dalla malaria del fondovalle, e dalle incursioni degli eserciti che si contendevano Bellinzona, importante punto di controllo delle vie alpine. Su un sentiero ancora in parte originale, si scende a Monte Carasso, si attraversa la zona vignata, si passa vicino alla Chiesa della SS. Trinità, e

si arriva in paese nella zona dove parte la funivia per Mornera.

12ª GITA - Giovedì 21 aprile Monte Todum da Caprezzo (VCO)

Ritrovo: Cimitero di Azzate ore 7.15, partenza ore 7.30. *Mezzo di trasporto:* Auto proprie. *Difficoltà:* E *Tipo di escursione:* A/R. *Dislivello:* salita e discesa 450 m. *Tempo di percorrenza:* ore 5.00 complessive. *Equipaggiamento:* di media montagna, consigliati i bastoncini.

Accompagnatori: Valter Castoldi e Francesco Galbiati

Quota: Soci € 14.00; non Soci € 22.00.

Nota: Escursione piacevole e non faticosa, su tratti di sterrato e sentieri. Dalla sommità pianeggiante del Monte Todum (1298 m.) ampio panorama che spazia dalla Valgrande al Lago Maggiore.

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Azzate – Vergiate – Autostrada A26 per Gravellona Toce – Uscita Baveno-Stresa – Proseguire sulla provinciale fino alla rotatoria – Svolta a sinistra direzione Trobaso Cossogno – Dopo Trobaso svolta a sinistra in Via Sasso di Pale (fare attenzione) – Continuare per Valle Intrasca – Dopo 1 km svoltare a destra per Caprezzo (522 m.), da cui si continua su strada asfaltata fino alla Cappella Porta (1019 m.) – Parcheggio nella piazzetta sterrata.

Itinerario: Dalla Cappella Porta (1019 m.) si imbecca il sentiero R5 che sale nel bosco, per poi continuare a sinistra lungo l'ampia pista per la Cappella Fina (1102 m.), che attraversa a mezza costa il fianco del versante che scende verso la Valle Ganna. Tralasciata la traccia che sale verso l'Alpe Cavallotti, si segue la stradina tagliafuoco che in leggera salita sulla sinistra, traversa sotto le pendici del Monte Pernice e della Colma di Cossogno. Raggiunto un bivio (a sinistra si scende a Cossogno), la stradina diventa un sentiero che in ripida salita, seguendo i segni del Km verticale, arriva sulla sommità del Monte Todum (1298 m.), attrezzata con tavolo e panchine. Il ritorno è per l'itinerario di salita, con la possibilità, alla

Cappella Porta (1019 m.), di effettuare una salita facoltativa sul vicino Monte Turrioni (1108 m.), da cui si gode una stupenda vista dal Lago Maggiore al Mottarone.

13ª GITA – Giovedì 28 aprile Giro Montecrestese (VCO) – Tra i borghi medievali della Val d'Ossola

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 7.15; partenza ore 7.30. *Fermate:* Cimitero di Azzate ore 7.45. *Mezzo di trasporto:* pullman *Difficoltà:* T *Dislivello:* salita e discesa 550 m. *Tempo di percorrenza:* salita e discesa 5.00 ore. *Tipologia:* Anello. *Equipaggiamento:* di media montagna, consigliati i bastoncini. *Accompagnatore:* Alfonso Plebs e Cristiana Gennari *Quote:* Soci € 17.00; non Soci € 25.00

Nota: Montecrestese è un insieme di frazioni con antiche case in pietra, adagiate sui versanti soleggiate e ben esposti della Val d'Ossola. Il clima favorevole della zona, conosciuta come la "riviera dell'Ossola", permette la coltivazione della vite, da cui si ricava un vino pregiato da invecchiamento: il "prünen". Montecrestese, per via della sua ottima posizione, fu uno dei primi luoghi abitati della valle, come testimoniano i ritrovamenti dei siti megalitici risalenti a 4000-5000 anni fa.

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Azzate – Vergiate – Autostrada A26 per Gravellona Toce – Superstrada SS26 in direzione Sempione – Montecrestese.

Itinerario: Da Pontetto (327 m.) si sale a Roldo (440 m.), dove sorge l'antico Tempio Lepontico, edificio di culto pagano del I secolo d.C., dedicato a un dio solare, sopravvissuto intorno al 1200 a formare una torre, la cosiddetta "Torre dei Picchi". Si continua verso la località Vignamaggiore, della quale è chiara l'origine del nome, se si guardano le coltivazioni circostanti. A Vignamaggiore risalta il settecentesco palazzo Mattei di Albongo, oggi Villa Porta. Salendo lungo una bella mulattiera, superata la Cappella della Crosetta, posta in ottima posizione panoramica, si arriva a Naviledo (596 m.), dove una sosta è d'obbligo per ammirare

l'Oratorio di San Rocco, il piccolo lavatoio sotto la volta in pietra, la fontana con incisa la data 1871, le spallette con gli architravi di porte e finestre, e i vicoli. Salendo sempre su mulattiera, si arriva ad Altoggio (742 m.), punto più alto dell'escursione, con i suoi vicoli, le caratteristiche scale ad "arco ponte rampante", gli affreschi, il vecchio lavatoio a tre vasche e l'Oratorio di San Giovanni Battista. In discesa, ancora su mulattiera, si arriva alla frazione Chiesa (460 m.), con la parrocchiale di Santa Maria Assunta del XII secolo, e poco discosto il campanile di Montecrestese, che con i suoi 67.50 m. è il più alto di tutta la Val d'Ossola. Continuando in parte su mulattiera e in parte su strada asfaltata, si arriva al Santuario della Madonna di Viganale (461 m.) e poi, procedendo per boschi, si arriva ai siti megalitici di "Croppola" e "Castelluccio", con resti di "camere" e vari "mehir", enormi pietre, infisse nel terreno. Per prati si scende infine all'azienda agricola "Arami Emilia", in località Piaggino (305 m.), dove aspetta il pullman.

14ª GITA – Giovedì 5 maggio Monte Ferraro (CH)

Ritrovo: Cimitero di Belforte ore 7.45; partenza ore 8.00 *Mezzo di trasporto:* Auto proprie *Difficoltà:* E *Dislivello:* salita e discesa 635 m. *Equipaggiamento:* di media montagna, consigliati i bastoncini. *Tempo di percorrenza:* ore 4.00 totali *Accompagnatore:* Francesco Galbiati *Quote:* Soci € 5.00; non Soci € 13.00. N.B. Necessita un documento valido per l'espatrio

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Gaggiolo – Mendrisio – Autostrada – Uscita dall'autostrada a Lugano Nord – Seguire le indicazioni per Bellinzona-Taverne fino a Manno – Gravesano – Arosio – Ad Arosio imboccare la via Ai Monti e posteggiare nella piazzetta, poco dopo la chiesa, di fronte alla Casa Ferroni (per chi ha il bollino autostradale). In alternativa per chi non ha il bollino è possibile raggiungere Arosio passando per Ponte Tresa – Agno – Seguire le indicazioni per Bellinzona-Taverne fino a Manno e poi continuare sullo stesso percorso di chi ha il bollino.

Itinerario: dalla piazzetta nei pressi della chiesa di Arosio (859 m.), si imbecca la strada che scende sulla sinistra e, fatti alcuni metri, si prende la prima stradicciola che sale sulla destra. Seguendo le indicazioni ci si porta al di sopra del paese in direzione N. Superata la sbarra che impedisce il passaggio al traffico non autorizzato, si sale fino a quota 995 m. dove sono possibili due itinerari per raggiungere La Bassa di Arosio (l'alternativa è tra fare l'anello oppure salire e scendere per lo stesso sentiero). Si sale a ovest del monte Frascella percorrendo un sentiero selvaggio nel bosco fino alla sella de La Bassa (1370 m.), ove il Monte Gradiccioli domina la valle, mentre, sul lato opposto, in secondo piano fa capolino il Monte Ferraro col suo "omone" di vetta. Con un'ultima salita si raggiunge la cima del Monte Ferraro (1493 m.), da cui si gode uno splendido panorama sul lago di Lugano. Per il ritorno si scende a La Bassa e si percorre la più corta e facile mulattiera per Arosio.

